

**Lo sport
non solo gioco
ma anche
impegno educativo**

**Riflessioni e proposte a cura di
Domenico Serino**

Incontro di aggiornamento per allenatori squadre open

10 novembre 2014

PREMESSA

- **Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.
(Nelson Mandela)**
- **Lo sport riproduce la realtà della vita che è fatica, lotta, sofferenza, vittoria e sconfitta.**
- **Educare con lo sport non è scontato.
E' necessario sapere a cosa lo sport deve educare.**

LO SPORT FA BENE SE ...

- è' fatto in modo serio, equilibrato, graduale.
- è' praticato in modo costante e gioioso
- per raggiungere i risultati non considera lecito ogni mezzo
- ha regole chiare ma anche "adattabili" all'età ed alle capacità dei ragazzi
- aiuta l'autostima
- favorisce l'autonomia e l'assunzione di responsabilità
- aiuta ad orientarsi nelle scelte di studio e di lavoro
- incanala l'agonismo

IL PATTO ASSOCIATIVO

- 1) Il CSI è un'associazione di persone, uomini e donne insieme, che promuovono attività sportive condividendo la medesima concezione dell'uomo e dello sport.
- 2) La persona umana è il soggetto e il fine dell'attività del CSI.
- 3) La dimensione ecclesiale del CSI si attualizza nel riferimento costante all'esperienza viva della Chiesa italiana.

Dal messaggio di Papa Francesco per i 70 anni del C.S.I.

Roma, 7 giugno 2014

Il Saluto più grande è per voi,
cari atleti, allenatori e dirigenti
delle società sportive.

Conosco e apprezzo il vostro
impegno e la vostra dedizione
nel promuovere lo sport come
esperienza educativa.

Voi, giovani e adulti che vi occupate dei più piccoli, attraverso il vostro prezioso servizio siete veramente a tutti gli effetti degli educatori.

È un motivo di giusto orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità.

Lo sport è una strada educativa.

È importante cari ragazzi, che lo sport rimanga un gioco.

Solo se rimane un gioco fa bene al corpo e allo spirito.

E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più, a mettervi in gioco nella vita come nello sport.

Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo.

*Mettersi in gioco con gli altri e con Dio;
non accontentarsi di un “pareggio”
mediocre, dare il meglio di se stessi,
spendendo la vita per ciò che davvero
vale e che dura per sempre.*

*Non accontentarsi di queste vite
tiepide, vite “mediocrementemente
pareggiate”: no, no!*

*Andare avanti cercando la vittoria
sempre!*

*Mettersi in gioco con gli altri e con Dio;
non accontentarsi di un “pareggio”
mediocre, dare il meglio di se stessi,
spendendo la vita per ciò che davvero
vale e che dura per sempre.*

*Non accontentarsi di queste vite
tiepide, vite “mediocrementemente
pareggiate”: no, no!*

*Andare avanti cercando la vittoria
sempre!*

Nelle società sportive si impara ad accogliere.

Si accoglie ogni atleta che desidera farne parte e ci si accoglie gli uni gli altri, con semplicità e simpatia.

Invito tutti i dirigenti e gli allenatori ad essere anzitutto persone accoglienti, capaci di tenere la porta aperta per dare a ciascuno, soprattutto ai meno fortunati, un'opportunità per esprimersi.

Vi auguro anche di sentire il gusto, la bellezza del gioco di squadra che è molto importante per la vita.

No all'individualismo! No a fare il gioco per se stessi.

Nella mia terra, quando un giocatore fa questo, gli diciamo: "Ma questo vuole mangiarsi il pallone per se stesso!".

No, questo è individualismo; non mangiatevi il pallone, fate gioco di squadra, di équipe. Appartenere ad una società sportiva vuol dire respingere ogni forma di egoismo e di isolamento, è l'occasione per incontrare e stare bene con gli altri, per aiutarsi a vicenda, per gareggiare nella stima reciproca e crescere nella fraternità.

Tante nostre società sportive sono nate e vivono all'ombra del campanile, negli oratori, con i preti, con le suore.

È bello quando in parrocchia c'è il gruppo sportivo, e se non c'è un gruppo sportivo in parrocchia, manca qualcosa.

Se non c'è il gruppo sportivo, manca qualcosa.

Ma questo gruppo sportivo deve essere impostato bene, in modo coerente con la comunità cristiana; se non è coerente è meglio che non ci sia!

Lo sport nella comunità può essere un ottimo strumento missionario, dove la Chiesa si fa vicina ad ogni persona per aiutarla a diventare migliore e ad incontrare Gesù Cristo.

Ho sentito che mi avete nominato vostro capitano: vi ringrazio. Da capitano vi sprono a non chiudervi in difesa; non chiudetevi in difesa ma a venire in attacco, a giocare insieme la vostra partita, che è quella del Vangelo.

Mi raccomando: che tutti giochino, non solo i più bravi, ma tutti, con i pregi e i limiti che ognuno ha, anzi, privilegiando i più svantaggiati, come faceva Gesù.

E vi incoraggio a portare avanti il vostro impegno attraverso lo sport con i ragazzi delle periferie delle città.

Insieme con i palloni per giocare potete dare anche ragioni di speranza e di fiducia.

Proverbio africano

**Se vuoi arrivare primo,
corri da solo.**

**Se vuoi andare lontano,
cammina insieme.**